



Prot. N. 56813/ 2011

## Determinazione n. 2105 del 21/07/2011

**OGGETTO: COMUNE DI TAVULLIA - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 S.M.I. - PER VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. RELATIVA ALLA TRASFORMAZIONE DI UN TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE DA ZONA A PARCHEGGIO PUBBLICO "P" A ZONA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE "F" IN VIA ALDO MORO - LOCALITA' CAPOLUOGO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA**

**AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1  
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -  
AREE PROTETTE  
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visti** il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Vista** la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

## Determinazione n. 2105 del 21/07/2011

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Tavullia, quale autorità procedente, ed acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 37682 del 18/05/2011 per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente la variante parziale al vigente P.R.G. relativa alla trasformazione di un terreno di proprietà comunale da zona per parcheggio pubblico "P" a zona per attrezzature di interesse generale "F".

**Vista** la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
2. Comune di Tavullia – Servizio Lavori Pubblici;
3. A.S.U.R. n. 1 – Zona Territoriale di Pesaro;

**Visto** il "Rapporto Preliminare" redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. 37682 del 18/05/2011, che si allega come parte integrante della presente determinazione;

**Visti** i pareri espressi dagli SCA;

**Visto** e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 37682/11 del 20/07/2011, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

### ““1. PREMESSA

Ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica la variante in esame è soggetta alle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

*“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano effetti significativi sull'ambiente”.*

## **Determinazione n. 2105 del 21/07/2011**

La variante in oggetto infatti, che attiene al settore della pianificazione territoriale, non contiene né opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale né interferisce con zone SIC/ZPS per le quali si richiede una Valutazione d'Incidenza, pertanto rientra nei casi di cui alla norma sopra citata, ovvero in quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

In base alla L.R. 6/07, art 19, l'autorità competente per le varianti agli strumenti urbanistici comunali, è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree Protette.

Il Comune di Tavullia in qualità di autorità procedente, con nota prot. 2781 del 22/04/2011, recante timbro di posta in arrivo del 22/04/2011, acquisita agli atti con prot. 37682 del 18/05/2011, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al vigente P.R.G. relativa alla trasformazione di un terreno di proprietà comunale da zona per parcheggio pubblico "P" a zona per attrezzature di interesse generale "F". Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- a) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a vas;
- b) Scheda di Sintesi.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 38676 del 20/05/2011, ha comunicato l'avvio del procedimento a seguito dell'istanza in oggetto e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
2. A.S.U.R. n. 1 – Zona Territoriale di Pesaro;
3. Comune di Tavullia - Servizio Lavori Pubblici.

In data 23/05/2011, con nota prot. 38678 del 20/05/2011, questa Amministrazione ha trasmesso ai soggetti con competenze in materia ambientali sopra elencati il rapporto preliminare e la documentazione allegata allo stesso, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

### **2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)**

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA, che si riportano qui di seguito:

## Determinazione n. 2105 del 21/07/2011

1. **A.S.U.R. n. 1 – Zona Territoriale di Pesaro**, con nota prot. 11627 del 01/06/2011, recante timbro di posta in arrivo del 13/06/2011, acquisita agli atti con prot. 46543 del 15/06/2011, ha espresso il seguente parere:

*“.. omissis ...questo Dipartimento, per quanto di competenza, non ravvisa effetti significativi sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma oggetto d'esame; pertanto si ritiene che la proposta di variante debba essere esclusa dalla procedura di VAS.”*

2. **Comune di Tavullia - Servizio Lavori Pubblici**, con nota prot. 4906 del 05/07/2011, trasmessa con fax del 05/07/2011, acquisita agli atti con prot. 52298 del 06/07/2011, ha espresso il seguente parere:

*“Con la presente, verificato il rapporto preliminare in allegato alla Vs. nota in atti al prot. n. 3727 del 24.05.2011, si comunica il parere positivo di competenza dell'Ufficio scrivente in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in oggetto, escludendo possibili impatti ambientali significativi in ordine alla realizzazione delle opere in oggetto.”*

3. **Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio**, con nota prot. 53440 del 08/07/2011, ricevuta in data 19/07/11, ha espresso il seguente parere:

*“.. omissis*

### ***Premesso***

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*
- *che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

**Valutato** il contenuto del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto dal Dott.Geol. Roberto Romagna, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

*Preso atto:*

- *Che la variante al vigente PRG in esame consiste nella modifica di destinazione urbanistica di un'area di 3754 m<sup>2</sup>, situata tra via A.Moro e Strada San Lorenzo Martire. da Zona a parcheggio a Zona d'interesse generale “F”.*
- *Che la variante è nata dall'intenzione dell'Amministrazione Comunale di realizzare sull'area di proprietà una palestra pubblica con annessi servizi e parcheggi pubblici.*

## Determinazione n. 2105 del 21/07/2011

*Considerato che l'area oggetto di variante presenta modesta estensione e risulta inserita in ambito urbanizzato.*

***E' parere di questa P.O. che per gli aspetti di competenza la proposta variante parziale al PRG non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.***

*Si fa tuttavia presente che la variante dovrà successivamente acquisire il parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, previsto dall'art. 89 del D.P.R. n. 380/01.*

*A questo proposito si rileva d'ora che, sulla base della documentazione presentata, vi sono alcuni aspetti relativi alla trasformazione urbanistica proposta che meritano adeguati chiarimenti ed approfondimenti, in quanto condizionanti per l'esito dell'istruttoria finalizzata al rilascio del predetto parere di compatibilità.*

*Si osserva anzitutto che la zona in esame nelle carte di sintesi del P.R.G. risulta all'interno di un'area instabile, relativamente alle pericolosità geologiche e per quanto attiene agli scenari di pericolosità sismica risulta classificata come area di "tipo 1": area in frana, area con indizi di instabilità, aree potenzialmente instabili...ecc....".*

*Con riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca la zona ricade all'interno di un ambito cartografato come Zona "2"-Aree a rischio o pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti, disciplinate dall'art.16 delle Norme di Piano.*

*Il punto 3 del citato art.16 delle N.P. individua relativamente a tali aree prescrizioni che costituiscono, unitamente alle modalità di gestione, misure di tutela vincolanti ed elemento di riferimento per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, affinché le scelte urbanistiche siano interrelate alle esigenze di difesa dal dissesto per l'instabilità dei versanti e di tutela dell'ambiente.*

*Nel caso specifico la variante proposta potrebbe rientrare fra gli interventi previsti dall'art.16 punto 3 lett.c) a condizione che l'area, su dichiarazione dell'Amministrazione Comunale, sia nell'ambito di un centro abitato o parte di esso.*

*Precisato quanto sopra gli interventi di nuova costruzione e/o urbanizzazione consentiti devono comunque essere preceduti da specifiche analisi geologiche e, se necessario, da interventi di consolidamento che comportino la mitigazione della pericolosità e la compatibilità delle opere previste.*

*Alla luce di quanto sopra si è dell'avviso che ai fini della valutazione di compatibilità della trasformazione urbanistica proposta, di cui all'art.89 D.P.R. 380/01, in relazione al delicato contesto geomorfologico in argomento, sia necessario condurre sulla zona ed un significativo intorno, con particolare riferimento anche al settore inferiore le versante in cui si sviluppa il dissesto attivo, puntuali analisi ed indagini come di seguito elencate:*

## **Determinazione n. 2105 del 21/07/2011**

- 1. Andranno predisposti sia la relazione geologica che dello studio geotecnico, che rispettivamente espongano e commentino i metodi ed i risultati delle indagini di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica del sito, supportati da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio. Sarà inoltre necessario definire gli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, come prescritto dal D.M. 14/01/2008, attraverso un significativo numero di prove geofisiche e geotecniche, sia in sito che in laboratorio, rivolte alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (Vs30).*
- 2. Verifiche di stabilità sui profili più significativi, estesi nella porzione inferiore del versante, caratterizzata da forme d'instabilità (ambito P.A.I.) secondo le prescrizioni del D.M. 14.01.2088, nella condizione statica e sismica.*
- 3. Inquadramento geologico-geomorfologico, con descrizione dei processi in atto su un intorno significativo.*
- 4. Rilevamento geomorfologico di dettaglio esteso anche a valle dell'area di previsione, comprendente la classificazione tipologica e la definizione dello stato di attività dei dissesti e/o forme d'instabilità riconosciute, con analisi delle possibili evoluzioni di tali fenomeni e del potenziale coinvolgimento della zona in esame.*
- 5. Analisi degli elementi antropici presenti nell'area oggetto di indagine, con particolare riferimento all'integrità strutturale e valutazione degli effetti determinati dalle eventuali trasformazioni antropiche. Censimento e descrizione delle opere di sistemazione/consolidamento esistenti e loro effetti ai fini della stabilizzazione del versante.*
- 6. Ricostruzione dell'evoluzione geomorfologica del versante tramite analisi fotogeologica multitemporale, ricerca di archivio e bibliografia e restituzione cartografica degli esiti della foto-interpretazione multitemporale.*
- 7. Carta geomorfologia di sintesi, propedeutica altresì per la puntuale definizione nell'intervento urbanistico e di eventuali franchi di rispetto dalle forme geomorfologiche riscontrate.*
- 8. Studio idrologico-idrogeologico comprensivo di misurazioni dei livelli freaticometrici in sito, sulla base del quale si dovrà valutare con attenzione l'eventualità di dover ricorrere alla esecuzione di drenaggi delle acque superficiali e profonde, al fine di garantire un'adeguata condizione di stabilità del versante.*
- 9. Relazione di sintesi con valutazione di compatibilità ed esposizione di eventuali considerazioni/prescrizioni ai fini della trasformazione urbanistica della zona in esame.*
- 10. Considerazioni in ordine alla opportunità di installare nella zona posta a valle dell'area d'interesse un sistema di monitoraggio mediante strumentazione inclinometrica, al fine di controllare eventuali spostamenti orizzontali in profondità nei terreni all'interno delle zone classificate come instabili.*

Occorre comunque evidenziare che nell'ambito del rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01, in base agli esiti dei richiesti studi geologici-geomorfologici, idrologici-idrogeologici, la scrivente potrà formulare ulteriori prescrizioni o limitazioni per

## **Determinazione n. 2105 del 21/07/2011**

*l'attuazione della previsione urbanistica proposta o in ultima analisi stralciare la previsione se ritenuta non compatibile.*"

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino.

### **3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI**

L'area oggetto di intervento, di proprietà comunale, ha una superficie pari a ca. 3.754 mq, è ubicata nei pressi del centro abitato di Tavullia tra via Aldo Moro e strada San Lorenzo Martire e risulta destinata dal vigente PRG a parcheggio pubblico "P". La variante consiste nella trasformazione d'uso dell'area in zona per attrezzature di interesse generale ad uso pubblico di tipo "F", finalizzata alla realizzazione di una palestra pubblica con annessi servizi e parcheggi pubblici.

L'art. 6.9 delle NTA del P.R.G. del Comune di Tavullia, disciplina le zone ad uso pubblico "F".

Il progetto riguarda la realizzazione di una struttura sportiva costituita da un campo polivalente centrale con tribuna e da una serie di servizi collaterali (palestre, spogliatoi, servizi igienici, infermeria, bar, biglietteria, ecc.).

Il campo centrale ha una superficie di 656 mq e una altezza di 9,00 metri.

La tribuna contiene 264 posti a sedere.

Gli abitanti equivalenti calcolati ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 152/06 corrispondono ad un totale di n. 83.

Si prevede l'allaccio delle acque reflue alla fognatura pubblica supportata da un sistema di raccolta delle acque di pioggia per l'irrigazione del verde.

Dalle carte di sintesi del P.R.G. risulta che, relativamente alle pericolosità geologiche, l'area in esame ricade all'interno di un'area instabile, mentre per quanto attiene agli scenari di pericolosità sismica risulta classificata come area di "tipo 1": area in frana, area con indizi di instabilità, aree potenzialmente instabili...ecc...". Riguardo al PAI dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca la zona ricade all'interno di un ambito cartografato come Zona "2" (Aree a rischio o pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti), disciplinate dall'art.16 delle Norme di Piano.

### **4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Dall'analisi del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal parere espresso dalla P.O. - *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio* - di questa Amministrazione Provinciale in qualità di SCA, riportato al precedente paragrafo 2), sono emerse alcune criticità derivanti dalla previsione di variante in esame qui di seguito descritte, in base alle quali sono state formulate alcune opportune prescrizioni:

- In primo luogo, come ben evidenziato nel parere dello SCA sopra citato, l'area in esame si trova in un contesto particolarmente delicato dal punto di vista geomorfologico che dovrà essere sottoposto ad

## **Determinazione n. 2105 del 21/07/2011**

opportune analisi ed indagini nell'ambito della successiva valutazione prevista ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in base alla quale potranno essere formulate specifiche prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione degli interventi o, addirittura, prevedere lo stralcio della previsione nel caso in cui risultasse non compatibile con le condizioni geomorfologiche dell'area.

- In secondo luogo nel rapporto preliminare si afferma che l'impianto di depurazione del Capoluogo è in grado di sostenere l'aumento del carico dei reflui derivanti dalla previsione di variante. In merito a tale aspetto, come più volte evidenziato nei pareri acquisiti per altre recenti varianti dai vari soggetti competenti (Servizio Ambiente Provinciale, A.A.T.O. e Marche Multiservizi), è emerso invece che il depuratore "Tavullia Capoluogo" ha raggiunto il limite della propria capacità depurativa (corrispondente a 1.000 a.e.). Considerato che la struttura sportiva prevista con la variante comporta un incremento consistente pari a n. 83 di abitanti equivalenti, l'Amministrazione Comunale dovrà far fronte alle problematiche inerenti lo smaltimento dei reflui nell'impianto di depurazione del capoluogo in accordo con gli Enti Competenti, acquisendo preventivamente all'approvazione della variante stessa i pareri di A.A.T.O. e Marche Multiservizi.
- Un ulteriore aspetto sul quale è opportuno soffermarsi riguarda la scelta localizzativa dell'impianto sportivo previsto con la variante all'interno di una zona a carattere residenziale, e la disponibilità di parcheggi pubblici. Nel rapporto preliminare le uniche valutazioni sugli impatti generati dai flussi del traffico riguardano esclusivamente il tema delle emissioni atmosferiche, ritenuto di bassa rilevanza. In realtà, a nostro avviso, l'aspetto più sensibile riguarda l'impatto dei futuri flussi di traffico sull'intera zona a carattere residenziale in relazione soprattutto alla carenze di adeguati parcheggi pubblici. La nuova previsione urbanistica, oltre a sottrarre un'area destinata dal vigente PRG a parcheggio pubblico che, molto probabilmente, era stato previsto per soddisfare gli standard di piano e le esigenze della zona contermine, è caratterizzata da una evidente scarsità di posti auto che difficilmente potranno soddisfare le esigenze di una struttura di tali dimensioni. Tale previsione, dunque, potrebbe mettere in crisi la viabilità di via Aldo Moro a causa di un parcheggio incontrollato delle auto lungo tale strada, generando problemi di sicurezza e traffico. Via Aldo Moro, oltre ad avere una sede stradale limitata, caratterizzata da un asse a doppio senso di marcia, risulta priva di parcheggi lungo strada. Alla luce delle considerazioni sopra esposte nell'ambito del successivo iter di approvazione della variante dovranno essere verificati i seguenti aspetti:
  - a) soddisfacimento degli standard generali di PRG in relazione alla sottrazione della destinazione d'uso del parcheggio pubblico;
  - b) il numero dei posti auto dovrà essere calcolato in base alle vigenti disposizioni di legge ed alla normativa di settore tenendo conto del numero di utenti dell'impianto. Dovranno essere inoltre garantite opportune aree di sosta per disabili conformi alle vigenti norme relative al superamento delle barriere architettoniche.
  - c) dovrà essere valutata anche la possibilità di migliorare la viabilità di via Aldo Moro attraverso, per esempio, la predisposizione di un unico senso di marcia e la realizzazione di parcheggi lungo strada per

## Determinazione n. 2105 del 21/07/2011

compensare la sottrazione del parcheggio pubblico previsto dall'attuale PRG e per prevenire possibili rischi riguardanti la sicurezza stradale.

- Il rapporto preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità in esame, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprende anche le indagini territoriali ed ambientali previste dalla dall'art. 5 della L.R. 14/08. Le delle linee guida regionali per la VAS, di cui alla DGR 1813/2010, nell'ottica della semplificazione e della trasparenza amministrativa, prevedono infatti la possibilità di includere nel rapporto preliminare di verifica le analisi stabilite dalla suddetta L.R.14/08.

Nelle analisi condotte è stato analizzato in modo il tema della sostenibilità ambientale della variante fino a descrivere anche una serie di indicazioni progettuali e tipologiche relative agli interventi edilizi. Affinché tali analisi possano ritenersi attendibili ai fini della sostenibilità ambientale le indicazioni progettuali e tipologiche riportate nel paragrafo 2.4.4 dovranno essere recepite in modo vincolante per l'approvazione della variante e del successivo progetto edilizio, affinché possano ritenersi complete e sufficienti anche per i successivi adempimenti di legge.

Per ultimo si ritiene opportuno evidenziare che il paragrafo 1.2 del rapporto preliminare, relativo alla "normativa di riferimento" contiene una imprecisione riguardo ai contenuti dell'art.10, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero nel rapporto si afferma che la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ha anche valore di verifica di screening ai fini del procedimento di V.I.A.. Tale interpretazione non è corretta in quanto l'articolo sopra richiamato prevede esclusivamente la possibilità di integrazione delle procedure di verifiche di V.I.A. (di cui all'art. 20 del citato Decreto) con le procedure di V.A.S., senza che l'una escluda l'altra. In ogni caso, comunque, per la variante in esame non vi sono implicazioni con l'art. 10 sopra citato in quanto la stessa non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti soggetti a verifica di V.I.A..

### 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2); valutato il contenuto del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; considerata l'entità della variante, questo ufficio **propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., condizionatamente all'accoglimento delle prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**

**Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.**

Si specifica, inoltre, che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R.

## **Determinazione n. 2105 del 21/07/2011**

34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.”””

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

### **D E T E R M I N A**

- I) Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di TAVULLIA, relativa alla trasformazione di un terreno di proprietà comunale da zona per parcheggio pubblico "P" a zona per attrezzature di interesse generale "F", dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni formulate nel paragrafo 4) del parere rif. prot. n. 37682/11 del 20/07/2011, sopra riportato, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**
- II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
- a) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2) del parere rif. prot. 37682/11 del 20/07/2011, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.
  - b) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di TAVULLIA, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

## Determinazione n. 2105 del 21/07/2011

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
  2. Comune di Tavullia – Servizio Lavori Pubblici;
  3. A.S.U.R. n. 1 – Zona Territoriale di Pesaro;
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/up  
1421VAS\11VAS\11TC10204

Per il Dirigente Servizio 4.1  
F.to ING. PRIMAVERA MARIO

---

*La presente copia, composta di n. 11. pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 1 allegati per un totale di n..... pagine.*

Pesaro,

---